

Osservatorio Tav? Patrizio dice No

Sada punzecchia la maggioranza. Lunedì sera primo duello in Consiglio

di MARCO GIAVELLI

AVIGLIANA - Nemmeno il tempo di insediarsi che per il nuovo consiglio comunale di Avigliana è già ora di misurarsi con la questione Tav, a un mese esatto dalla vittoria elettorale di Angelo Patrizio. A portare sui banchi di piazza Conte Rosso il tema principe del dibattito politico valsusino è la minoranza "Grande Avigliana", che ha depositato un ordine del giorno «sull'impegno al rientro nell'Osservatorio sulla Torino-Lione», come recita il titolo del documento che verrà portato in discussione nella seduta-fiume convocata per le 20,30 di lunedì 11 giugno, con ben 15 punti da trattare.

«Vogliamo capire quali siano le intenzioni della nuova amministrazione su questo argomento - spiega il capogruppo Aristide Sada - è ovvio che auspichiamo un ritorno di Avigliana nell'Osservatorio: essere presenti ai tavoli vuol dire avere voce in capitolo e non accettare supinamente le decisioni prese da altri mentre non si era presenti». Ma è evidente che per Sada, capofila della "santa alleanza" Pd-Pdl costruita in nome del sì alla Torino-Lione, è anche l'occasione per punzecchiare subito la giunta Patrizio sul tema che ha fatto da spartiacque



Aristide Sada, di Grande Avigliana, e il sindaco Angelo Patrizio

nella composizione delle liste: «Devo dire che non ho sentori. Anzi, visto che in campagna elettorale la nuova maggioranza ha puntato molto sull'idea di rinnovamento, può anche darsi che la giunta Patrizio cambi posizione sull'Osservatorio rispetto a quella Mattioli, che aveva deciso di non partecipare più al tavolo tecnico». Non sfugge la sottile provocazione del leader di "Grande Avigliana", conscio ovviamente del fatto che il programma elettorale di "Avigliana città aperta" preveda un "no" chiaro e tondo alla Torino-Lione.

Difficile, in questo senso, aspettarsi un repentino cambio di rotta e in effetti il sindaco Angelo Patrizio non lascia spazio a dubbi: «Quello dell'Osserva-

torio è un discorso vecchio come il cucco. Alla legittima sollecitazione della minoranza, risponderemo come ha sempre risposto la precedente amministrazione, e cioè che da un certo momento in avanti l'Osservatorio ha assunto una formulazione che continuiamo a ritenere non accettabile. Partecipare per contribuire "alla miglior progettazione possibile" di un'opera a cui siamo contrari, rappresenta per noi un pre-requisito che non possiamo condividere».

Ma il neo primo cittadino si spinge oltre, affermando come siano «ben altri i problemi che dobbiamo affrontare per la città, anche se capisco che dal punto di vista politico la minoranza sposti subito il discorso su questo tema, come del resto ha fatto per tutta la campagna elettorale. Noi, dialogando con i cittadini, abbiamo capito come la popolazione consideri questa questione non prioritaria. Per me quella di trasportare le merci a tutta velocità per l'Europa rimane una soluzione

vecchia ad un problema nuovo, perché quel tipo di economia è andato in crisi come modello».

L'altro punto che verosimilmente animerà il dibattito consiliare sarà l'approvazione degli indirizzi generali di governo e delle linee programmatiche per il quinquennio amministrativo: in questo contesto Sada annuncerà anche la nascita del "governo-ombra" con i relativi incarichi ai componenti della sua lista. Per il resto, oltre a vari punti "di routine" e alla fusione tra Acsel e Arforma, il consiglio comunale di lunedì si presenta pieno zeppo di ordini del giorno, interpellanze e interrogazioni: tre quelli firmati dalla maggioranza di "Avigliana città aperta", uno sulla salvaguardia dei terreni agricoli dell'ordine Mauriziano, uno per la sistemazione della viabilità nella variante dei Laghi e uno per l'adeguamento sismico degli edifici pubblici; "Grande Avigliana", oltre al documento sull'Osservatorio Tav, presenterà un'interrogazione su proprietà comunali, locazioni e gestioni, elenchi e corrispettivi; "Insieme per Avigliana" di Cesare Borello propone invece un ordine del giorno sul censimento dei disoccupati avigliesi, un'interpellanza sull'Estate ragazzi a Drubiaglio-Grangia e un'altra sull'ecocentro di viale Nobel.